



Parrocchia Santi Pietro e Paolo
CASCINA ELISA
Calendario Settimanale

15 NOVEMBRE 2015

PRIMA DI AVVENTO

Anno C Diurna Laus 1[^]sett.

LUNEDÌ 16 Feria	Ore 08,00 S. MESSA Anime più abbandonate del Purgatorio Ore 16,15 CATECHISMO QUARTA ELEMENTARE Ore 21,00 Samarate - Aspettando Domenica
MARTEDÌ 17 S. Elisabetta di Ungheria	Ore 15,00 CATECHISMO PRIMA MEDIA Ore 16,15 CATECHISMO TERZA ELEMENTARE Ore 20,30 S. MESSA - Def.ti Tiziano, Maria, Marcello, Antonietta Zugno
MERCOLEDÌ 18 Feria	Ore 08,00 S. MESSA - Def.ti Giuseppe, famiglia Roic; famiglia Baroffio Ore 20,30 a San Macario - S. MESSA in Oratorio Ore 21.00 Oratorio San Macario – Incontro Adolescenti
GIOVEDÌ 19 Feria	Ore 08.30 S.MESSA - Sacerdoti defunti Comunità Pastorale Ore 16.15 CATECHISMO QUINTA ELEMENTARE
VENERDÌ 20 Feria	Ore 08,00 S. MESSA Ore 20.30 Oratorio - Riunione PRE-ADO
SABATO 21 Sabato	Ore 14.30 San Macario - Apertura Pomeridiana Oratorio Ore 20.30 S. MESSA Def.ti Renzo, Iside, Romano; Giuseppe Crecco, famiglia Gabelli
DOMENICA 22 Novembre SECONDA DI AVVENTO	Ore 10,00 S. MESSA Def.ti Tommaso Butera; Guido, Angelina, Luigi, Giorgio, Maria Mattiazzi Dopo la S. Messa Incontro di Catechismo 1° e 2° element. Ore 16,00 BATTESIMO

Avvisi

Parrocchia

PROPOSTE D'AVVENTO

Strumenti per la preghiera ogni giorno in famiglia :

- libretto di preghiera per ragazzi e famiglie
- libretto per "La Parola ogni giorno"

Carità :

- Siamo invitati a portare alimenti per i poveri per la nostra Caritas

Vogliamo anche valorizzare la messa del martedì sera

Visita alle famiglie - Natale 2015

Quest'anno visiteranno le famiglie il Diacono Roberto Simioni e un gruppo di laici. Nella lettera, che riceverete per tempo, vengono spiegate le motivazioni e le modalità con cui si svolge la visita. Domenica 22, durante la S. Messa, i laici incaricati riceveranno il mandato.

**Il diacono Roberto Simioni sabato 14 e domenica 15 visita le famiglie di via Monteberico (eccetto i nn 191 e 1939
Sabato 21 e domenica 22 le vie Giotto e Per Bienate.**

Oratorio

Lunedì 16

**Samarate - ore 20.30 - Adorazione Eucaristica
Ingresso in avvento per adolescenti, 18enni e giovani**

Sabato 21 - Preado by night.

Ritrovo per partenza presso le scuole medie alle 17.45

Domenica 22 - Oratorio San Macario

**Incontri dei genitori e pomeriggio
con i laboratori creativi in oratorio per tutti!**

Mentre i ragazzi giocano e fanno i laboratori , incontri semplici e brevi per condividere il cammino:

15.30: genitori 2 elementare

16.30: genitori 3 elementare

Comunità Pastorale

**Lunedì 16 – Samarate – Sala Rossa
“ Aspettando Domenica ”**

**Mercoledì 18 – Verghera – Centro Parrocchiale - ore 21.00
incontro Gruppo missionario/caritas.**

**Gruppo Corale San Macario
Sabato 21 – Chiesa Parrocchiale
Concerto “ Giglio Armonico ”
*Dalla Tradizione Classica alle celebri colonne sonore di Film***

Concerto di Natale – San Macario Espressione Musica 2015 –

Si avvisa che sono aperte le iscrizioni per tutti coloro che volessero esibirsi al tradizionale Concerto di Natale (Sabato 19/12) promosso ed organizzato dalla Corale di San Macario .
Per informazioni e adesioni, **entro il 30/11**, contattare: Marco (3282174788).

PAPA FRANCESCO

Piazza San Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi rifletteremo su una qualità caratteristica della vita familiare che si apprende fin dai primi anni di vita: la *convivialità*, ossia l'attitudine a condividere i beni della vita e ad essere felici di poterlo fare. Condividere e saper condividere è una virtù preziosa! Il suo simbolo, la sua "icona", è la famiglia riunita intorno alla mensa domestica. La condivisione del pasto – e dunque, oltre che del cibo, anche degli affetti, dei racconti, degli eventi... – è un'esperienza fondamentale. Quando c'è una festa, un compleanno, un anniversario, ci si ritrova attorno alla tavola. In alcune culture è consuetudine farlo anche per un lutto, per stare vicino a chi è nel dolore per la perdita di un familiare.

La convivialità è un termometro sicuro per misurare la salute dei rapporti: se in famiglia c'è qualcosa che non va, o qualche ferita nascosta, a tavola si capisce subito. Una famiglia che non mangia quasi mai insieme, o in cui a tavola non si parla ma si guarda la televisione, o lo *smartphone*, è una famiglia "poco famiglia". Quando i figli a tavola sono attaccati al computer, al telefonino, e non si ascoltano fra loro, questo non è famiglia, è un pensionato.

Il Cristianesimo ha una speciale vocazione alla convivialità, tutti lo sanno. Il Signore Gesù insegnava volentieri a tavola, e rappresentava talvolta il regno di Dio come un convito festoso. Gesù scelse la mensa anche per consegnare ai discepoli il suo testamento spirituale - lo fece a cena - condensato nel gesto memoriale del suo Sacrificio: dono del suo Corpo e del suo Sangue quali Cibo e Bevanda di salvezza, che nutrono l'amore vero e durevole.

UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 11 novembre 2015

In questa prospettiva, possiamo ben dire che la famiglia è "di casa" alla Messa, proprio perché porta all'Eucaristia la propria esperienza di convivialità e la apre alla grazia di una convivialità universale, dell'amore di Dio per il mondo. Partecipando all'Eucaristia, la famiglia viene purificata dalla tentazione di chiudersi in sé stessa, fortificata nell'amore e nella fedeltà, e allarga i confini della propria fraternità secondo il cuore di Cristo.

In questo nostro tempo, segnato da tante chiusure e da troppi muri, la convivialità, generata dalla famiglia e dilatata dall'Eucaristia, diventa un'opportunità cruciale.

L'Eucaristia e le famiglie da essa nutrite possono vincere le chiusure e costruire ponti di accoglienza e di carità. Sì, l'Eucaristia di una Chiesa di famiglie, capaci di restituire alla comunità il lievito operoso della convivialità e dell'ospitalità reciproca, è una scuola di inclusione umana che non teme confronti! Non ci sono piccoli, orfani, deboli, indifesi, feriti e delusi, disperati e abbandonati, che la convivialità eucaristica delle famiglie non possa nutrire, rifocillare, proteggere e ospitare.

La memoria delle virtù familiari ci aiuta a capire. Noi stessi abbiamo conosciuto, e ancora conosciamo, quali miracoli possono accadere quando una madre ha sguardo e attenzione, accudimento e cura per i figli altrui, oltre che per i propri. Fino a ieri, bastava una mamma per tutti i bambini del cortile! E ancora: sappiamo bene quale forza acquista un popolo i cui padri sono pronti a muoversi a protezione dei figli di tutti, perché considerano i figli un bene indiviso, che sono felici e orgogliosi di proteggere.

Oggi molti contesti sociali pongono ostacoli alla convivialità familiare. E' vero, oggi non è facile. Dobbiamo trovare il modo di recuperarla. A tavola si parla, a tavola si ascolta.

Niente silenzio, quel silenzio che non è il silenzio delle monache, ma è il silenzio dell'egoismo, dove ognuno fa da sé, o la televisione o il computer... e non si parla. No, niente silenzio. Occorre recuperare quella convivialità familiare pur adattandola ai tempi.

La convivialità sembra sia diventata una cosa che si compra e si vende, ma così è un'altra cosa. E il nutrimento non è sempre il simbolo di una giusta condivisione dei beni, capace di raggiungere chi non ha né pane né affetti. Nei Paesi ricchi siamo indotti a spendere per un nutrimento eccessivo, e poi lo siamo di nuovo per rimediare all'eccesso. E questo "affare" insensato distoglie la nostra attenzione dalla fame vera, del corpo e dell'anima. Quando non c'è convivialità c'è egoismo, ognuno pensa a se stesso. Tanto più che la pubblicità l'ha ridotta a un languore di merendine e a una voglia di dolcetti. Mentre tanti, troppi fratelli e sorelle rimangono fuori dalla tavola. E' un po' vergognoso!

Guardiamo al mistero del Convito eucaristico. Il Signore spezza il suo Corpo e versa il suo Sangue per tutti. Davvero non c'è divisione che possa resistere a questo Sacrificio di comunione; solo l'atteggiamento di falsità, di complicità con il male può escludere da esso. Ogni altra distanza non può resistere alla potenza indifesa di questo pane spezzato e di questo vino versato, Sacramento dell'unico Corpo del Signore. L'alleanza viva e vitale delle famiglie cristiane, che precede, sostiene e abbraccia nel dinamismo della sua ospitalità le fatiche e le gioie quotidiane, coopera con la grazia dell'Eucaristia, che è in grado di creare comunione sempre nuova con la sua forza che include e che salva.

La famiglia cristiana mostrerà proprio così l'ampiezza del suo vero orizzonte, che è l'orizzonte della Chiesa Madre di tutti gli uomini, di tutti gli abbandonati e gli esclusi, in tutti i popoli. Preghiamo perché questa convivialità familiare possa crescere e maturare nel tempo di grazia del prossimo Giubileo della Misericordia.